



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RCIS026005

IST. D'ISTR.SUP."U.BOCCIONI/FERMI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Rispetto agli indicatori di contesto l'Istituto ha adottato una politica scolastica che punta ad una crescita globale dello studente sotto il profilo formativo, culturale e professionale. In particolare: - percorsi di integrazione grazie ai progetti d'Istituto (sportivi, legalità, salute, inclusione, orientamento in entrata ed in uscita, cittadinanza e Costituzione, lingua inglese, volontariato) Il confronto ha determinato un arricchimento culturale reciproco ed un'accettazione del "diverso" come si evince dal clima relazionale all'interno delle diverse classi. - progetti di formazione in lingua inglese per accrescere il bagaglio culturale degli studenti e, considerata la sua importanza, per fornire un'opportunità di riscatto culturale e professionale. - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza scuola/lavoro) (con certificazione di competenze) per i diversi indirizzi per un approccio concreto con il mondo del lavoro ed un apprendimento legato ad esperienze dirette (Riforma Professionali) Positiva la collaborazione con il CTS operante nell'Istituto. -Per gli alunni che ne usufruiscono, i percorsi IFP (istruzione e Formazione Professionale) per il conseguimento della qualifica professionale costituiscono un arricchimento professionale che li avvantaggerà sia per integrare il proprio curriculum sia per essere inseriti nel data base del Centro per l'impiego.</p>	<p>Nell'ottica di un continuo miglioramento della propria offerta formativa non mancano, chiaramente, problematiche di varia natura. In particolare: - all'integrazione tra pari all'interno della scuola non corrisponde una pari integrazione sociale delle famiglie. - il disagio economico familiare e la crisi generalizzata determinano demotivazione negli studenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Relativamente agli indicatori di contesto territoriale si segnalano: - convenzione con l'ANPAL per attivare contratti di apprendistato, e potenziamento delle competenze trasversali e per l'orientamento, a favore degli alunni dell'Istituto - diverse esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro (con conseguente certificazione di competenze) coerenti con la specificità dei profili per un approccio più concreto con il mondo del lavoro, secondo quanto richiesto dalla riforma che sollecita un processo di apprendimento realizzato attraverso esperienze "dirette". In questo senso particolarmente positiva si è rivelata la collaborazione con il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) operante nell'Istituto. -in coerenza con gli obiettivi culturali e professionali</p>	<p>Alcune problematiche ostano il pieno raggiungimento della "mission" dell'Istituto: - la crisi economica nazionale ha determinato un'impasse generalizzata in termini di pianificazione e progettualità economica e lavorativa che si riflette sugli studenti in termini di disorientamento. -i percorsi di Alternanza impegnano i docenti sia sul piano organizzativo che operativo, ma a questo impegno non corrisponde una reale gratificazione economica tra lavoro prestato e lavoro pagato. aziende</p>

dell'Istituto, sottoscrizione di convenzioni con soggetti diversi afferenti il comparto economico (aziende, studi commerciali, negozi, ecc) ed istituzionale (enti locali, CPI, ecc)

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>In relazione agli indicatori: - Fondi della Provincia: l'impiego e la presenza degli educatori supporta l'attività didattica e favorisce l'integrazione e la socializzazione degli studenti diversamente abili in aula, negli spazi attrezzati e nelle uscite programmate - utile è stato il supporto dell'ActionAid che ha guidato e sostenuto gli studenti al fine di arginare il fenomeno della dispersione scolastica - il gruppo di volontariato MOCI ha sostenuto gli studenti stranieri che hanno potuto usufruire di lezioni specifiche di lingua italiana - qualità delle strutture scolastiche: ambiente di lavoro idoneo e salubre (esposizione, luminosità, ampiezza delle aule, presenza di aule speciali, scivoli per disabili, ascensore, ecc.) ubicazione delle sedi: vicinanza svincoli tangenziale, collegamento mezzi pubblici - presenza di ampi parcheggi (anche per scooter) - registro elettronico -di laboratori e LIM - spazi laboratoriali</p>	<p>- i laboratori di settore necessitano di continui ammodernamenti; -sede Fermi: l'orario dei mezzi pubblici ha condizionato la modulazione dell'orario giornaliero delle lezioni -considerate le contingenti condizioni climatiche, sarebbe opportuno potenziare gli impianti di climatizzazione nelle aule e nei laboratori informatici - sede Boccioni. la rete internet è obsoleta, inadeguata ed insufficiente con conseguente rallentamento delle attività di genere. (registro elettronico, didattiche laboratoriali, ecc)</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti dell'Istituto sono, nella massima parte, a tempo indeterminato, hanno un'esperienza pluridecennale ed in possesso di un titolo di studio universitario (vecchio ordinamento). Si registra, inoltre, una certa stabilità degli stessi nell'Istituto. Un buon numero di docenti possiede competenze linguistiche e informatiche. Tutti hanno partecipato ai corsi sulla sicurezza e una parte anche a quelli di primo soccorso. Per quanto riguarda i docenti di sostegno l'età media si aggira tra i 40/50 anni tutti a tempo indeterminato ed in possesso di titoli di specializzazione post laurea, master di settore. Ricadute: esperienza maturata nel tempo in relazione alla tipologia dell'Istituto. Esperienza professionale del Dirigente Scolastico: dodici anni di insegnamento e 11 come D.S. Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza conseguita a Messina vecchio ordinamento, abilitata all'esercizio forense.</p>	<p>Difficoltà a realizzare attività legate al CLIL in quanto un numero esiguo di docenti possiede il titolo idoneo. Emarginazione, sul piano formativo delle attività di CLIL degli Istituti professionali rispetto ai percorsi liceali e ai tecnici.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto analizza i risultati dell'apprendimento dalle valutazioni raggiunte dagli studenti, rapportate anche alle conoscenze in ingresso. Il trend degli allievi promossi nel biennio alla classe successiva è in media pari ai due terzi, mentre gli esiti degli esami di qualifica e diploma presentano una percentuale alta di promossi. L'istituto ritiene che questo sia un punto di forza visti i bassi livelli in ingresso attestati dai test. Nella scuola non sono frequenti trasferimenti degli studenti in corso d'anno verso altri istituti; I criteri di valutazione, considerando i dati nazionali, garantiscono parzialmente il successo formativo degli alunni</p>	<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono in 23; gli alunni non scrutinati sono 43; gli alunni ammessi ai sensi del D. Lgs 61/17 sono 37; quelli che hanno riportato la sospensione del giudizio sono 77; Un'alta percentuale di alunni non si iscrive a corsi universitari o di post diploma. Si registrano alcuni casi di alunni iscritti che abbandonano l'istituto e non operano altra scelta per un nuovo indirizzo di studi. Debole percorso di continuità in entrata ed in uscita</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola, proprio per la tipologia di utenza, assiste in alcuni casi ad abbandoni durante l'anno (soprattutto allievi nomadi o con forte disagio sociale); ciò non consente lo sviluppo di un processo totalmente lineare; per questo motivo l'istituto si impegna per proporre percorsi alternativi e mirati ai bisogni educativi e formativi di ciascun allievo, cercando di contrastare il più possibile l'abbandono. Il numero degli alunni che riporta la sospensione del giudizio, pur registrando un lieve calo, è di 77.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La differenza del punteggio medio nelle prove di italiano per n. 2 classi seconde rispetto a scuole con ESCS simile è di +10,7. Nelle prove di Matematica una classe seconda riporta un punteggio medio di 183,6 con una differenza di +18,8 . Percentuale alta di studenti presenti alle prove.	Risultati mediamente negativi determinati da uno svantaggio culturale pregresso; la maggior parte degli allievi proviene da famiglie di estrazione culturale medio bassa e la popolazione studentesca presenta numerose complessità (BES, allievi di etnia rom, stranieri)

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola; singole classi in italiano e matematica si discostano in positivo rispetto a scuole con ESC simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano è leggermente positivo; quello nelle prove di matematica è pari alla media regionale</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF dell'Istituto è finalizzato a sviluppare, potenziare e consolidare negli studenti le competenze previste dal Piano europeo e dalla normativa in relazione all'obbligo di istruzione. Gli alunni possono conseguire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità ricondotte ai seguenti quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico- sociale, asse scientifico- tecnologico, asse matematico. I criteri e le griglie di valutazione sono in comune a tutti gli indirizzi e</p>	<p>-Differenza nelle diverse sedi del livello delle competenze di cittadinanza; -Disomogeneità nella valutazione delle competenze di cittadinanza in relazione alle griglie adottate; difficoltà nell'attivazione dei percorsi nella fase di passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali.</p>

<p>pleSSI; condivisione (di dipartimento, disciplinare e di classe) degli obiettivi in relazione a Cittadinanza e Costituzione; ricerca di percorsi didattici, strategie e metodologie comuni per il miglioramento delle competenze di base</p>	
---	--

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<p style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'attività andrebbe programmata in modo più sistematico nelle programmazioni di classe. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
<p>Potenzialità occupazionale, in particolare per alcuni indirizzi presenti nell'Istituto; -Curricolo legato all'leFP e potenziamento della qualità dell'attività di alternanza scuola-lavoro anche grazie all'utilizzo delle quote di flessibilità, il tutto nell'ottica di una maggiore occupabilità anche per gli altri indirizzi.</p>	<p>Disoccupazione generalizzata dovuta non tanto alla mancanza di competenze, quanto per crisi occupazionale nazionale.</p>

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso</p>

di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediamente mediocri. Si registra un aumento delle immatricolazioni all'università nell'a.a. 17/18 rispetto all'a.a. 16/17. 75% è la percentuale di diplomati che dopo il primo ed il secondo anno ha acquisito più della metà dei CFU nell'area sociale; mentre nessun diplomato ha acquisito crediti nell'area scientifica.

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curricolo d'istituto per le discipline dell'area generale nelle quali gli allievi presentano maggiori difficoltà ed incertezze. Esso è stato redatto anche con lo scopo di migliorare le criticità individuate dall'analisi dei dati ascrivibili alle prove standardizzate nazionali ed alle esigenze formative di ogni singolo alunno. La verticalizzazione dello stesso, costituisce un valido strumento per l'educazione complessiva del discente, consente di stabilire i traguardi che gli allievi devono raggiungere al termine di ogni anno scolastico, a conclusione dell'obbligo scolastico ma anche alla fine del quinquennio di studi. Essa è funzionale, tra l'altro, ai percorsi di Cittadinanza e Costituzione (Nuovi Esami di Stato) e competenze chiave europee. Le attività progettuali d'Istituto accrescono l'offerta formativa in maniera articolata, in raccordo col curricolo dell'Istituzione Scolastica, coerentemente ai bisogni formativi dell'utenza e del contesto di riferimento secondo strategie di inclusione e valorizzazione della persona. Per tutte le attività extracurricolari, in fase di progettazione, si è tenuto conto delle competenze e degli obiettivi che si intendono raggiungere. I progetti spesso prevedono la partecipazione di esperti esterni afferenti al mondo delle occupazioni e dell'imprenditoria. In particolare, sono state attivate, relativamente ai diversi indirizzi, iniziative con Soggetti esterni finalizzate alla stipula di contratti di Apprendistato (ANPAL, Camera di Commercio, studi e aziende private). a progettazione didattica, articolata in dipartimenti e consigli di classe promuove un'efficace progettazione didattica. E' prevista anche la programmazione per classi parallele. La modulistica è comune a tutti i plessi, sono definite per indirizzi le competenze di settore. Nel corso dell'anno scolastico i docenti modificano la propria programmazione didattica adattandola alle esigenze degli alunni. I docenti verificano sempre la corrispondenza tra , programmazione e risultati. Prove d'ingresso in tutte le discipline Le schede di valutazione disciplinare delle prove scritte sono comuni per tutte le discipline L'istituto ha redatto griglie di valutazione comuni elaborate dai dipartimenti ed approvate dal collegio docenti, indicati nel PTOF dell'istituzione scolastica. La valutazione viene effettuata nel rispetto agli obiettivi specifici e delle competenze in chiave di cittadinanza europea. A partire dal primo anno sono programmati compiti di realtà fondati su prestazioni concrete. Vengono realizzati interventi di recupero curricolari a seguito delle valutazioni periodiche degli studenti.</p>	<p>I processi chiave vengono condivisi solo parzialmente. La riflessione interna sul curricolo deve essere ulteriormente sviluppata in maniera più organica. Manca un'azione sistematica di valutazione di tutti i processi L'esiguità delle risorse finanziarie non permette l'ammmodernamento e l'investimento in risorse umane e strumentali soprattutto di tipo multimediale. Disomogeneità nella condivisione dei percorsi comuni . L'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione è, a volte, prerogativa del singolo docente o dei docenti di uno stesso indirizzo di studi. Nel corso dell'anno scolastico non vengono svolte prove di verifica standardizzate per tutte le classi .Le valutazioni sommative delle prove tradizionali sono, per alcune discipline, in numero più elevato rispetto alle prove strutturate, oggettive ed autentiche. A causa dell'insufficienza delle risorse economiche, la scuola, dopo le verifiche valutative trimestrali attua prevalentemente percorsi di recupero in itinere (in orario curricolare). I processi di autovalutazione sono poco favoriti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum, rimandando per pochi altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La progettazione di alcuni interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il personale ATA, nei limiti delle risorse economiche, cura il buon funzionamento di tutti gli spazi laboratoriali che, pertanto, sono fruibili da tutti gli studenti, in ogni plesso e di tutti gli indirizzi. L'istituzione ha strutture laboratoriali per tutte le materie di indirizzo, aule LIM, e la dotazione in ogni classe di un PC, usato prevalentemente dai docenti. In ciascun plesso, inoltre, vi è una biblioteca, una palestra e uno spazio adibito a pronto soccorso. In uno dei due plessi, è stato realizzato un ambiente di ultima tecnologia CAD CAM e stampante 3D. Per ognuno di questi ambienti, è prevista la figura di un assistente tecnico, che coadiuva ogni docente nell'inventario e nel continuo aggiornamento dei materiali. I suddetti spazi vengono utilizzati sia nelle attività curriculari, sia in quelle progettuali. Questo consente una metodologia didattica basata sul saper fare indispensabile per garantire agli studenti una formazione che li avvicini al mondo occupazionale. L'istituzione, attraverso la curvatura del curriculum, gestisce ed ottimizza il tempo scuola, favorendo, in ottica multidisciplinare, un apprendimento cooperativo e per competenze. L'articolazione oraria antimeridiana, diversificata nei due plessi, e la durata delle lezioni sono adeguate alla necessità dell'utenza e rispondono alle richieste di apprendimento degli studenti. La scuola organizza periodicamente corsi di aggiornamento sulla formazione del personale. Una piccola parte</p>	<p>Nella scuola mancano strutture laboratoriali specifiche per le materie di area dell'area generale (laboratorio linguistico e matematico scientifico). Inoltre, i laboratori multimediali presenti sono carenti di software specifici. La maggior parte dei docenti quindi affianca la didattica laboratoriale e multimediale ad una più diffusa didattica tradizionale. L'uso delle LIM è limitato ad alcuni docenti per l'espletamento di lezioni multimediali preparate con software di uso domestico e/o scaricabili gratuitamente on-line. I tagli alla spesa pubblica impediscono l'acquisto degli aggiornamenti dei software già presenti nei laboratori. La mancanza di LIM in ogni classe non favorisce l'uso costante di prassi didattiche innovative. L'esiguità delle risorse finanziarie non permette l'attivazione di percorsi di recupero e approfondimento pomeridiano. La scuola ha favorito solo parzialmente la collaborazione tra docenti per la realizzazione di pratiche didattiche innovative. La carenza di percorsi metodologici di ricerca comuni si è palesata maggiormente nella didattica dell'inclusione (alunni con disabilità) per la mancanza di raccordo tra il docente curricolare e quello di sostegno. L'inadeguatezza di strumenti tecnologici avanzati, la mancanza di programmi applicativi e pacchetti multimediali di ultima generazione, limita la possibilità di attuare pratiche didattiche variegate. Il regolamento di istituto viene</p>

<p>del corpo docente, autonomamente, in orario pomeridiano, ha partecipato a corsi di formazione sulla disciplina di insegnamento organizzati da enti accreditati o università. L'Istituto ha realizzato e condiviso un Regolamento di Istituto che, unitamente al patto di corresponsabilità, intende creare un clima di collaborazione e sinergia tra tutti gli attori coinvolti nel progetto formativo (compresi alunni e famiglie). La scuola, per il tramite del coordinatore di classe e con la collaborazione dell'intero consiglio, ha sempre coinvolto le famiglie degli alunni più problematici. L'istituto ha adottato strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche degli alunni in formazione. Nel complesso, i rapporti interpersonali tra colleghi sono improntati sul rispetto reciproco e sulla collaborazione, con ricadute positive anche sul piano didattico. Per quanto riguarda i rapporti tra discenti, non esistono situazioni di gravi incomprensioni, né azioni di bullismo e/o razzismo, in quanto l'attività della Scuola è incentrata, tra l'altro, alla prevenzione di discriminazioni, attraverso la realizzazione di incontri/convegni con esperti del settore.</p>	<p>applicato in maniera soggettiva nei diversi plessi. La risoluzione del problema, spesso, si è limitata ad una sanzione restrittiva, ad un allontanamento dall'attività didattica o al divieto di partecipazione ad attività extra curricolari formative o ricreative senza tener conto che il regolamento di istituto prevede anche la possibilità di commutare le sanzioni in attività utili alla comunità scolastica. Le famiglie partecipano in maniera discontinua, passiva, ed in rari casi anche ostantiva, alle attività promosse dalla scuola per la risoluzione di eventi problematici. La presenza di alcuni alunni che vivono particolari e complicate situazioni di disagio tende a destabilizzare i gruppi classe. Inoltre, si registrano per alcuni alunni numerose assenze e reiterati ingressi posticipati. Manca una collaborazione continua, attiva e fattiva con i servizi sociali degli Enti Locali di riferimento.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in modo sistematico. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto accoglie alunni disabili, BES, DSA, nonché alunni di nazionalità straniera. È stato realizzato l'abbattimento delle barriere architettoniche (installazione di ascensore, rampe, servizi igienici a norma). La scuola offre, grazie anche alla presenza</p>	<p>La partecipazione delle famiglie degli alunni stranieri è scarsa e, a tratti, passiva. Mancano software applicativi specifici che garantiscano la piena attuazione del PDP e pongano gli alunni con BES o DSA in situazione di apprendimento facilitato. La</p>

<p>di un consistente numero di docenti di sostegno, un intervento specialistico educativo-didattico, avente quale fine primario l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, secondo un progetto formativo unitario, integrato (P.E.I.), che coinvolge una pluralità sinergica di operatori (dirigente scolastico, docenti, collaboratori scolastici, famiglia, operatori sociosanitari ed Enti locali) che collaborano all'individuazione, alla stesura, alla revisione ed al regolare aggiornamento del documento. All'interno dell'Istituto operano, regolarmente, Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e del Gruppo Interno Operativo. Il corpo docenti è coadiuvato nei processi di inclusione da un gruppo di assistenti didattici retribuito con fondi elargiti dalla provincia. La scuola ha predisposto modelli di PDP comuni a tutti gli indirizzi, gli stessi vengono redatti dal consiglio di classe nella sua totalità, in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti e sono aggiornati e rivisiti con cadenza trimestrale. Al fine di favorire l'integrazione ed il successo scolastico degli alunni stranieri, la scuola ha realizzato attività di accoglienza ed ha organizzato percorsi di lingua italiana, col supporto di mediatori culturali. Nel corso dell'anno scolastico, sono stati predisposti, per tutte le materie, interventi di recupero in itinere realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Per gli alunni con serie difficoltà di apprendimento, sentito il parere favorevole delle famiglie, la scuola predispone un piano didattico individualizzato. Un'elevata percentuale di alunni con BES o DSA ha migliorato, nel corso dell'anno scolastico, la performance educativa raggiungendo sufficienti o discreti risultati. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti sia attraverso una efficace collaborazione con enti esterni, associazioni di categoria, mondo delle imprese e delle occupazioni per l'organizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro, sia attraverso la partecipazione a percorsi progettuali (in Italia ed all'Estero) volti al miglioramento delle competenze chiave e trasversali. La didattica del multimediale è utilizzata, anche se limitatamente al numero di LIM e laboratori presenti nell'istituto, per supportare gli alunni con bisogni educativi speciali. Efficace si è rivelata anche la metodologia peer to peer tra discenti e la suddivisione della classe in gruppi di lavoro.</p>	<p>collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno, non sempre risulta costruttiva. Gli alunni del primo biennio presentano maggiore difficoltà di apprendimento a causa di un metodo di studio inadeguato, scarso impegno e mancanza dei prerequisiti cognitivi. Le forme di monitoraggio e valutazione previste per gli studenti che presentano difficoltà (pur essendo espletate con costanza e regolarità dal singolo docente o, informalmente, da gruppi di insegnanti) sono poco condivise dal consiglio di classe (la socializzazione delle problematiche, viene effettuata, generalmente, a fine di ogni trimestre) k</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, all'inizio dell'anno scolastico, promuove percorsi che favoriscano la transizione ed il raccordo tra i diversi ordini di scuola, anche per alunni provenienti da Regioni diverse, per garantire la continuità educativa e formativa, con risultati apprezzabili. Durante l'arco dell'anno scolastico viene attuato un programma di orientamento, esteso, in particolare, alla classe 5^a dell'Istituto e alle terze classi delle Scuole medie del territorio, finalizzato all'informazione sulle possibilità formative messe a disposizione dal nostro Istituto, nonché sulle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro in relazione ai vari titoli di studio. Gli studenti, attraverso una serie di incontri programmati, sono stimolati a scoprire le proprie inclinazioni e a fare scelte coerenti con le aspirazioni e le capacità possedute. La scuola realizza percorsi, per tutti i plessi, di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso convenzioni e protocolli di intesa con le associazioni di categorie ed alcune imprese locali. Promuove ed organizza incontri ed Open Day con le famiglie degli alunni della scuola secondaria di primo grado, per informarli sui vari percorsi offerti dall'Istituto e guidare i ragazzi nella scelta dell'indirizzo di studi più rispondente alle proprie aspirazioni e inclinazioni. Nell'ambito dei percorsi delle competenze trasversali, la Scuola stipula un elevato numero di Convenzioni con Imprese e Associazioni che rappresentano le varie tipologie di settori produttivi e professionali, per rispondere alle esigenze didattico-educative dei vari indirizzi di studio presenti dentro l'Istituzione Scolastica. L'individuazione delle aziende viene effettuata tenendo conto delle caratteristiche individuali dei discendenti, e particolare attenzione viene rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di favorire la loro integrazione sociale. La scuola, che conosce a fondo i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, realizza percorsi, per tutti i plessi, di orientamento alle realtà produttive e professionali territoriali, attraverso convenzioni e protocolli di intesa con le associazioni di categorie</p>	<p>All'interno dell'Istituto, mancano azioni di monitoraggio finalizzate al controllo dei risultati degli studenti nella fase di transizione tra cicli di studio (passaggi verticali) o tra indirizzi di studio (percorsi di riorientamento); per tale motivo gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa hanno efficacia parziale. Manca un sistema di controllo capillare e che si riferisca all'istituto nella sua globalità, pertanto non è in grado di monitorare l'andamento degli studenti nel prosieguo degli studi o nell'inserimento del mondo universitario</p>

ed alcune imprese locali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente soprattutto quelle orientate alla formazione delle classi ed all'orientamento in entrata. La qualità delle attività proposte agli studenti è soprattutto indirizzata a favorire il riconoscimento di bisogni, attitudini e potenzialità individuali presentando i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari, il tutto finalizzato ad un positivo inserimento sociale e lavorativo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Missione e priorità dell'Istituto sono definite chiaramente e condivise con la comunità scolastica e il territorio anche attraverso il web. La vision educa alla partecipazione attiva di docenti, alunni e personale ATA. -Il monitoraggio delle attività è attuato tramite referenti che realizzano Si utilizzano indicatori di output,di risultato e di impatto,griglie,questionari di customer satisfaction, raccolta dati per la creazione di una banca dati dell'Istituto. -L'organizzazione delle risorse umane prevede le funzioni strumentali(7 aree)per le due sedi,Commissioni e Sottocommissioni (PTOF, Comunicazioni con l'esterno, Gruppo Progetto,Commissione Unica, Commissione RAV, Comitato tecnico Scientifico, RSPP, 12 Coordinamenti Disciplinari e N.1 tutor per ogni classe. -Le assenze del personale sono gestite prevalentemente con docenti di potenziamento. - Dirigente Scolastico e DSGA concordano in modo chiaro responsabilità e compiti delle componenti scolastiche mediante riunioni di lavoro, breafing periodici, circolari interne. Il Programma Annuale risulta coerente anche per l'allocazione delle risorse economiche con il PTOF.I - I progetti prioritari annuali vertono su prevenzione del disagio e inclusione, potenziamento linguistico e logico/matematico e sono a costo zero grazie alla disponibilità dei docenti referenti.</p>	<p>-Necessità di un maggiore coinvolgimento dei docenti. -Difficoltà che alcune famiglie per il loro status sociale hanno per collaborare con l'Istituto. - Turn over di docenti e ATA. -Difficoltà nella strutturazione delle procedure di comunicazione e di modalità innovative di intervento. -Esiguità delle risorse economiche in relazione al lavoro svolto dai docenti in orario extracurriculare. -Indisponibilità di alcuni docenti a prestare opera extracurriculare - Difficoltà a turnazioni del personale ATA in orari extrascolastici per carenza di personale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto prevede per docenti una formazione progettata a livello territoriale ,collegandosi alle singole iniziative autonome delle altre scuole e delle iniziative in relazione ai Progetti Nazionali e una formazione in sede per temi come il curricolo, progettazione, valutazione, Alternanza Scuola/lavoro,, ambiente di apprendimento e competenze digitali, inclusione, sicurezza. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione FF.SS., partecipazione a progetti, -Per il personale ATA, si prevedono corsi di formazione specifici per le diverse aree (accoglienza, sicurezza, Pronto soccorso). La scuola utilizza al massimo le competenze del personale per accrescere la qualità del servizio scolastico nel suo insieme. -promozione della partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti, Commissioni, gruppi spontanei) su temi quali organizzazione didattica, inclusione, orientamento scolastico, PTOF, progettazione e realizzazione di progetti, di ampliamento dell'offerta formativa, in collaborazione con EELL, associazioni, genitori, docenti curricolari ed esperti esterni.</p>	<p>L'Istituto limitatamente a pochi docenti e ad un numero limitato di personale ATA può provvedere alla formazione a causa di scarsa disponibilità economica. Mancanza di una piattaforma on line. Attualmente non vi è una banca dati per la raccolta dei curricula. Tecnologie innovative molto limitate. I docenti condividono strumenti e materiali didattici limitatamente ad alcuni ambiti disciplinari. Scarsa disseminazione delle competenze del personale acquisite nei corsi frequentati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha costruito una rete di rapporti con Enti e Soggetti del territorio, relazioni di interscambio e collaborazione con Regione, Provincia, Città Metropolitana, Agenzia delle Entrate, Ufficio del Tesoro, Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, Università, C.P.I., Azienda Sanitaria Locale, Grande Ospedale Metropolitano, Università Mediterranea, Ordini Professionali, Esperti del</p>	<p>-Qualche difficoltà oggettiva a stabilire rapporti con le Associazioni di categoria. -Rapporti con le famiglie essenzialmente limitati alla collaborazione e al rispetto reciproco grazie al loro coinvolgimento nel processo educativo attraverso la partecipazione agli OOCC, al Patto di corresponsabilità, ad incontri periodici e l'uso del Registro Elettronico. -Scarsa partecipazione delle famiglie. -Difficoltà alle</p>

<p>Mondo del Lavoro, Aziende private, Studi medici, Terzo Settore. In particolare Istituto fa parte, inoltre , di Alleanze Educative, promossa dall'amministrazione comunale di Reggio Calabria , dalla Diocesi di Reggio-Bova, dall'Associazione nazionale Magistrati, dall'Asp reggina e dal "centro servizi al volontariato", cioè una rete di Associazioni che offrono gratuitamente alle scuole ed al territorio competenze ed esperienze. Positive le ricadute della collaborazione con i soggetti esterni sull'offerta formativa.</p>	<p>comunicazioni on line (alcune famiglie non possiedono internet o non hanno una email per le comunicazioni). -Poca sensibilità alle problematiche generali. Interesse limitato se non per la valutazione dei figli.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione dispersione ed abbandono.

Traguardo

Percentuale non ammessi classe successiva di almeno il 7% in meno rispetto alla media degli ultimi tre anni. Riduzione del n. degli alunni non scrutinati di almeno il 7% rispetto alla media degli ultimi tre anni. Conoscenza e condivisione della Costituzione e programmazione di U.D.A. verticali per raggiungimento relative competenze trasversali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare e completare il curricolo didattico per tutte le discipline per un miglioramento dei risultati anche in termini di cittadinanza.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzo di ambienti di apprendimento implementati da moderne tecnologie, software e strumentazioni all'avanguardia, per attivare processi motivazionali

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Svolgere formazione per i docenti su competenze, sia chiave che di cittadinanza, e innovazione didattica; creare gruppi di lavoro monitorandone la produttività.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

incontro di accoglienza dei genitori delle classi prime; incontri con le famiglie per la condivisione ed eventuale revisione del PTOF ; presentazione e condivisione del progetto di apprendistato; informativa costante anche attraverso strumenti digitali delle attività dell'Istituto

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Traguardo

Aumento percentuale degli alunni con voto condotta compreso tra 8 e 9 ;

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Riunioni calendarizzate Commissione Mista docenti, genitori, studenti. Realizzazione di griglia di valutazione del comportamento condivisa

Priorità

miglioramento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

Traguardo

aumento del 15% della partecipazione/presenza delle famiglie alle diverse attività proposte dall'istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

incontro di accoglienza dei genitori delle classi prime; incontri con le famiglie per la condivisione ed eventuale revisione del PTOF ; presentazione e condivisione del progetto di apprendistato; informativa costante anche attraverso strumenti digitali delle attività dell'Istituto

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cinque punti percentuali

Traguardo

Aumento di di cinque punti percentuali nella valutazione delle prove standardizzate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

strutturare un curriculum didattico finalizzato al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturazione di U.D.A. finalizzate alle prove Invalsi, delle discipline coinvolte nella rilevazione. Esercitazioni e simulazioni periodiche da confrontare con i risultati delle rilevazioni. Potenziamento extracurricolare: "coding" nella didattica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Favorire le competenze multilinguistiche e logico - matematiche

Traguardo

Aumentare il livello di comunicazione multilinguistica e diminuire del 5% i debiti in matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare UDA relative alle competenze multilinguistiche e logico-matematiche. Attuare una metodologia peer to peer e attività di tutoring tra pari.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzo di ambienti di apprendimento implementati da moderne tecnologie, software e strumentazioni all'avanguardia, per attivare processi motivazionali

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Sostenere e affiancare gli studenti nei percorsi extrascolastici e post diploma

Traguardo

Incremento del 10% del numero di studenti in uscita che intraprende un percorso di istruzione (ITS, Università, ecc) e/o un'attività lavorativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creazione di una banca dati che consenta di monitorare il percorso curricolare e post diploma degli studenti

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Incontri più organici, continui e sistematici tra i dipartimenti, commissioni e funzioni strumentali, indispensabili per la realizzazione di un curriculum d'istituto e per la redazione di griglie condivise, contribuiranno a creare un clima sinergico e di collaborazione, indispensabile per una fusione non solo formale tra i diversi indirizzi e per il miglioramento dei risultati e dei processi di autovalutazione . Il potenziamento della didattica per competenze, in linea con il D.Lgs. 61/2017 relativo ai nuovi professionali, per la costruzione del progetto formativo individuale, caratterizzante tutti i percorsi consentirà agli alunni di costruire il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività.